

Nel nostro Paese, a dicembre è tradizione decorare l'albero di Natale, il tipico <u>abete</u>. Ma vi siete mai chiesti come sia nata questa usanza?

L'idea dell'abete come rappresentazione della vita eterna venne, poi, ripreso dai cristiani, che ne fecero il simbolo di <u>Cristo</u> stesso oppure, secondo altre <u>leggende</u>, dell'albero della vita di cui parla la Bibbia o di quello del bene e del male, che crescevano entrambi nell'Eden.

Si pensa sia nata in ambito pagano:
poiché l'abete è una pianta sempreverde,
i Druidi - i sacerdoti celti - fecero di
quest'albero un simbolo di vita e lo
onoravano in varie cerimonie. Anche i
Romani, alle calende di gennaio (il
primo giorno di quel mese), usavano
regalarsi un rametto di una pianta
sempreverde come augurio di buona
fortuna.



Nei secoli poi si sono sviluppate moltissime altre leggende e teorie attorno all'albero di Natale. Secondo alcuni studiosi, per esempio, l'abete fu scelto dai Cristiani fra tutti gli <u>alberi</u> sempreverdi per la sua forma triangolare, che rappresenterebbe la Santa <u>Trinità</u>.



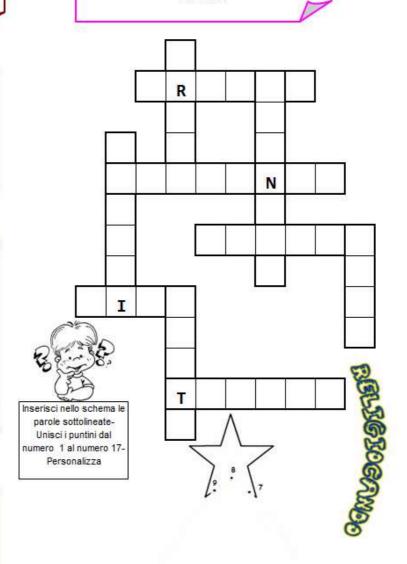
Tuttavia, il primo vero albero di
Natale, così come lo conosciamo noi, fu
introdotto in Germania nel 1611 dalla
Duchessa di <u>Brieg</u> che, secondo la
leggenda, aveva già fatto adornare il
suo castello per festeggiare il Natale,
quando si accorse che un angolo di una
delle sale dell'edificio era rimasto
completamente vuoto. Per questo, ordinò
che un abete del giardino del castello
venisse trapiantato in un vaso e portato
in quella sala.



In Francia, invece, il primo albero di Natale fu addobbato nel 1840 dalla duchessa d'Orleans. I cattolici, infatti, dopo la riforma di Martin Lutero (1483-1546), consideravano un'usanza protestante quella di decorare alberi per celebrare il <u>Natale</u>. Inizialmente c'era un po' di diffidenza...



Furono soprattutto i prussiani, i
"predecessori" dei tedeschi, a
contribuire alla sua diffusione anche
all'interno dei paesi non toccati dalla
riforma di Lutero. A <u>Tallinn</u> (Estonia),
per esempio, già nel 1441, fu eretto un
grande abete nella piazza del municipio,
attorno al quale uomini e donne non
sposati ballavano alla ricerca di
un'anima gemella.



5 . 6